

1.7 STATUA DI LEONARDO SCIASCIA



“....quasi un’istantanea tridimensionale, che come tale, ha tutta la freschezza del gesto spontaneo,colto nella naturalezza e nell’occasionalità del momento.”

Carlo Bordoni
Direttore Accademia di Belle Arti di Carrara

CENNI STORICI

Il 25 ottobre del 1997 viene inaugurata la statua in bronzo di Leonardo Sciascia, opera dello scultore racalmutese Giuseppe Agnello. Sono presenti alla cerimonia: l’On. Willer Bordon, sottosegretario ai Beni Culturali, l’editore Giulio Einaudi e la scrittrice Giovanna Giordano.

DESCRIZIONE

La statua è collocata sul marciapiedi antistante il Banco di Sicilia, nei pressi del Circolo Unione, lungo il Corso Garibaldi, in cui Sciascia quando era in vita lo si poteva incontrare. Essa è ad altezza d’uomo e rappresenta lo scrittore mentre passeggia con movimenti che ripetono la sua naturale andatura. Tra le dita della mano destra stringe l’abituale sigaretta mentre l’altro braccio scende verso la tasca di pantalone dove la mano è infilata, in un atteggiamento che gli era consueto. L’opera di Agnello ha ben poco di monumentale offrendo un’immagine realistica dell’anima e del corpo.

Non è stata una scelta casuale collocare la statua sul marciapiede in quanto mirata a far stare Sciascia in mezzo alla gente della sua amata città.

Sciascia rimane per le vie di Racalmuto come a Lisbona Pessoa è rimasto seduto su una panchina di fronte al bar che egli frequentava abitualmente.

CURIOSITA'

La collocazione della statua ha suscitato dissensi e polemiche. Si è ricorso a un referendum, anche se informale, dal giornale Malgrado tutto per stabilire dove doveva essere collocata la statua. La stessa Fondazione aveva proposto la collocazione all'interno della scuola dove lo scrittore aveva insegnato. Oggi la statua di Sciascia è diventata il simbolo del paese e tutti i turisti non mancano di scattare una foto ricordo accanto allo scrittore